

MEDIOEVO LATINO

XXX

Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino
(S.I.S.M.E.L.)

Fondazione Ezio Franceschini O.N.L.U.S.

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

Direttori: Agostino Paravicini Bagliani e Lucia Pinelli

Redazione centrale (Firenze)

S. Agnoletti, C. Balzini, B. Baragatti, M. Betti, F. Boccini, V. Brancone, A. Cangianelli, M. Cerno,
E. Chiti, F. Contini, F. Landi, L. Mantelli, E. Merciai, R. Minarini, S. Staccioli, M. Taddei, A. Vallaro

con la collaborazione di R. Gamberini e S. Nocentini

Segreteria di redazione: F. Bongiovanni

Redazioni: M.P. ALBERZONI (Milano): F. Capri, P. De Santis, G. Fantoni, R. Mambretti, I. Musajo Somma, M. Rainini, C. Vetere; R. AVESANI - P. GARBINI (Roma): F. Aceto, F. Bruni, D. Manzoli, S. Oriente, V. Sanzotta; F. BERTINI (Genova): P. Gatti, M. Giovini, I. Lantero, R. Mazzacane, G. Milanese, L. Moisello, C. Mordeglia, B. Piselli; C. CARDELLE DE HARTMANN (Zürich): Ph. Roelli; G. CREMASCOLI (Bologna): V. Lunardini, R. Parmeggiani, A. Zama; E. D'ANGELO (Napoli): A. Bisanti, G. Buttarazzi, T. De Angelis, D. Di Rienzo, R. Manfredonia, G. Sirignano; A. DE PRISCO (Verona): V. Ambrosini, A. Comparin, E. Ferrarini, S. Minozzi, L. Saraceno, S. Scolari; J.M. DÍAZ DE BUSTAMANTE (Santiago de Compostela): H. de Carlos Villamarín; M. DONNINI (Perugia): V. Simonetti; A.-M. EDDÉ (Paris): M.-H. Jullien, A.-V. Raynal; A.M. FAGNONI (Milano): F. Bognini, M. Cupiccio, E. Ferrario, R.E. Guglielmetti, M. Pellegrini; G. GERMANO (Napoli): F. Cascone, V. Chietti, M. Del Franco, A. Iacono, P. Marzano, C.V. Tufano; T. HAYE (Göttingen): M. Borchert, F. Schnoor, R. Walter; G. HUBER-REBENICH (Jena): B. Umann; M. LAUREYS (Bonn): S. Behr, A. Stürze; O. LIMONE (Lecce): A. Micolani; R. LOVE (Cambridge): F. Tinti; C. MEIER-STAUBACH (Münster): H. Beyer, B. Lesser; J.F. MEIRINHOS (Porto): M. Leite, D. Silveira; P. ORTH (Köln): C. Decelis Grewe, A. Kistner, S. Schoo, A. Wolf; A. PARAVICINI BAGLIANI (Lausanne): P. Lehmann; L. PINELLI (Firenze): S. Agnoletti, S. Ancilotti, R. Angelini, G. Auciello, C. Balzini, S. Bandini, B. Baragatti, M. Betti, F. Boccini, F. Bongiovanni, V. Brancone, P. Bugiani, A. Cangianelli, S. Capodagli, L. Carriero, I. Ceccherini, A. Cencini, M. Cerno, S. Cerullo, R. Chellini, E. Chiti, L. Collodoro, C. Colomba, F. Contini, L. D'Anselmo, S. D'Imperio, A. Decaria, E. Degl'Innocenti, P. Del Ciotto, M.T. Donati, S. Fiaschi, P.E. Fornaciari, F. Foschi, F. Gianni, P. Giorgi, E. Guerrieri, H. Honnacker, F. Landi, N. Marcelli, P. Massalin, M. Materni, R. Modonutti, S. Morrone, F. Mosetti Casaretto, V. Orazi, S. Papi, L. Paudice, E. Pevere, C. Piccone, L. Mantelli, E. Merciai, L. Pubblici, A. Rodolfi, C. Scardicci, S. Simone, E. Somigli, M. Taddei, L. Tromboni, F. Tropea, A. Vallaro, F. Vermigli, I. Zavattero; S. PITTALUGA (Genova): A. Grisafi, D. Piana, F. Pizzimenti; P. REMLEY (Seattle, WA) e L. Lockett (Columbus, OH); L.G.G. RICCI (Sassari): A. Lai; G. SCALIA (Roma): A. Bartola; V. SIVO (Foggia): N. Bartolomucci, M.I. Campanale, M. Carella, C. Renna, F. Sivo; F. STELLA (Siena, sede di Arezzo): E. Brunoni, P. Stoppacci; P. VITI (Lecce): S. Dall'Oco, C. Malinverni, L. Mancino, M. Muci, S. Stefanizzi.

Collaboratori: M. Bachmann (Freiburg i.Br.), B.A. Berni (Milano, sede di Cremona), C. Bottiglieri (Erlangen-Nürnberg), J. Brüning (Wölfenbittel), M.A. Chirico (Salerno), M. Francini (Pavia), E. Giazzi (Milano), J. Kujawinski (Poznan), B. Lesser (Wölfenbittel), K. Losert (Freiburg i.Br.), E. Mainoldi (Perugia), E. Portalupi (Vercelli), F. Tasca (Padova), A. Torres Fauaz (Utrecht).

Collaborazione speciale di L. Castaldi (Udine), B. Clausi (Cosenza), F. Dolbeau (Paris), D. Frioli (Trento), C. Heitzmann (Wölfenbittel), M. Lapidge (Cambridge), J.-L. Lemaître (Paris), J. Martínez Gázquez (Barcelona), G. Motta (Milano), R. Paciocco (Chieti/Pescara), G. Picasso (Milano), K. Toomaspoeg (Lecce), C. Pérez González (Burgos), M. Renner (Marburg), P.G. Schmidt (Freiburg i.Br.), S.J. Williams (Las Vegas, NM).

La redazione di Porto svolge la sua attività presso il Gabinete de Filosofia Medieval della Faculdade de Letras da Universidade do Porto, godendo di un finanziamento dalla Fundação para a Ciência e a Tecnologia (UI&D 502).

«Medioevo latino» è una bibliografia generalista sul medioevo, soprattutto latino, che, sviluppando e adattando il modello dell'«Année philologique», intende fornire al lettore una informazione su tutti gli aspetti del mondo medievale dal V secolo al XV. «Medioevo latino» è concepito in collaborazione con la «Bibliographie annuelle du moyen-âge tardif» che tratta in modo specialistico gli autori degli ultimi secoli medievali secondo criteri che privilegiano i testi e in particolare i manoscritti che li trasmettono.

Direzione: «Medioevo latino», Certosa del Galluzzo, 50124 Firenze (anche per l'invio di volumi ed estratti). Per abbonamenti e vendite di «Medioevo latino» rivolgersi a SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO, loc. Bottai, via Colleramole 11, 50023 Impruneta (Firenze). Telefono 055-2374537, fax 055-2373454. E-mail: order@sismel.it. Internet: http://www.sismel.it.

Fondato da Claudio Leonardi
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,
Giovanni Orlandi e Giuseppe Scalia

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

XXX

a cura di

AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico

Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella

Coordinatore nazionale PRIN «Medioevo latino» Ileana Pagani

FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2009

La direzione e redazione di «Medioevo latino» XXX è stata curata dalla Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.).

La ricerca bibliografica e il lavoro redazionale sono stati realizzati anche grazie al PRIN «Medioevo latino» finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'Università di Salerno (Dipartimento di Latinità e Medioevo), dall'Università di Perugia (Dipartimento di Filosofia, Linguistica e Letterature), dall'Università di Foggia (Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico) e dall'Università del Salento (Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea).

La redazione centrale si giova di alcuni locali presso la Certosa del Galluzzo – 50124 Firenze, telefono 055/2048501 oppure 055/2049749, fax 055/2320423, E-mail: mel.redazione@sismelfirenze.it (per la segreteria); mel.recensioni@sismelfirenze.it (per i contatti con gli editori). Internet: <http://www.sismelfirenze.it>., ospite della Fondazione Ezio Franceschini O.N.L.U.S., che mette a disposizione di «Medioevo latino» la sua biblioteca ed altri servizi. Gli aspetti editoriali sono curati nella sede della SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO, loc. Bottai, via di Colleramole 11, 50023 Impruneta (Firenze) (telefono 055/2374537, fax 055/2373454, E-mail: order@sismel.it. Internet: <http://www.sismel.it>).

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
c.p. 90 I-50023 Tavarnuzze - Impruneta (Firenze)
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.237.34.54
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.sismel.info

ISSN 0393-0092
© 2009 - SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

ARITMETICA

* Nadia Ambrosetti *L'eredità arabo-islamica nelle scienze e nelle arti del calcolo dell'Europa medievale* Milano, LED. Edizioni universitarie di lettere, economia e diritto 2008 pp. 407 tavv. (Studi e ricerche [LED]). L'A. imposta un capitolo preliminare dedicato alla fondazione del Quadrivio, con riferimenti tra gli altri a Boezio (*Institutio arithmetica*), fondamentale tramite con la cultura greca, e agli epigoni altomedievali dell'aritmetica boeziana. Si seguono poi le linee di sviluppo della tradizione greca e indiana nel mondo islamico, fondamentale per la trasmissione dei numerali indo-arabici, dedicando poi un capitolo alla figura di Mohammad Ibn Musa al-Khawarizmi e all'importanza che le traduzioni latine dei suoi trattati sull'aritmetica (*De numero Indorum*) e sull'*Algebra* assunsero per lo sviluppo delle conoscenze occidentali; soprattutto l'*Algebra* occupò un ruolo capitale grazie alle traduzioni latine curate da Roberto di Chester (1145), Gerardo da Cremona (1170) e Guglielmo de Lunis (XIV secolo). Proseguendo sulle tracce lasciate dal passaggio delle conoscenze scientifiche da Oriente a Occidente, l'A. ricorda tra le altre le opere di Gerberto d'Aurillac (*Regulae de numerorum abaci rationibus* e *Scholium ad Boethii Arithmetican institutionem*) e illustra poi gli scritti di Leonardo Fibonacci da Pisa, il *Liber abaci* redatto tra il 1202 e il 1228, la *Practica geometriae* (1220-1221), il *Liber quadratorum* e l'opera intitolata *Flos super solutionibus quarundam questionum vel ad numerum vel ad geometriam vel ad utrumque pertinentium*. Dal XIII secolo in poi si diffusero trattati in latino e volgare noti come *Algorismi*, che contribuirono alla graduale sostituzione delle metodologie di calcolo: tra i più noti autori di questi specifici trattati si ricordano Alessandro di Villedieu (*Carmen de algorismo*) e Giovanni di Halifax (*Algorismus vulgaris*). Per l'età tardomedievale si offre un ampio quadro suddiviso in ambiti geografici con riferimenti essenziali ad un gran numero di autori, fino all'eclissi dell'eredità algebrica araba corrispondente all'avvento dell'Umanesimo. Si segnalano i riferimenti bibliografici (pp. 307-39), l'allegato 1, con il censimento dei mss. dell'*Arithmetica* di Boezio, l'allegato 2, con il censimento dei mss. degli algorismi latini o volgari, l'allegato 3, con il censimento dei mss. di algebra in volgare, e l'allegato 4, con il testo in forma simbolica dei 96 problemi di algebra del *Liber abaci*. I mss. citati dell'*Arithmetica* di Boezio e degli algorismi (in latino e in volgare) sono segnalati nell'indice del presente vol. di «Medioevo latino». (L.Man.) [5128]

* Paul Kunitzsch *Zur Geschichte der «arabischen» Ziffern. Vorgetragen in der Gesamtsitzung vom 10. Juni 2005* Münster, Verlag der Bayerischen Akademie der Wissenschaften 2005 pp. 39 (Bayerische Akademie der Wissenschaften. Philosophisch-Historische Klasse. Sitzungsberichte 2005, 3) [cfr. MEL XXIX 4936] / Antonianum 83 (2008) 335-6 Heinz-Meinolf Stamm [5129]

Stéphane Lamassé *Calculs et marchandises (XIVe-XVe siècles)* in *La juste mesure* [cfr. Miscellanea] 79-97 / BAMAT 16 (2006) 440 [5130]

* Elio Nenci *Le ricerche matematiche tra segretezza e pubbliche dispute* in *Il Rinascimento italiano e l'Europa* [cfr. Miscellanea] V 627-40. Sullo sfondo dei contributi importanti dati ad astronomia e geometria dalla traduzione all'*Almagestum* di Giorgio di Trebisonda o alle traduzioni latine delle opere di Ar-

chimede condotta da Giacomo Cremonese, l'A. delinea lo sviluppo della matematica nel Rinascimento, a partire da Giovanni Regiomontano e da Niccolò Cusano (*De mathematicis complementis*) sulla scorta degli *Elementa* euclidei. La storia dell'aritmetica viene rintracciata inoltre all'*Algorismus* di Prosdócimo de Beldomandi, l'*Arithmetica* di Nemoriano, Piero della Francesca *Libellus de quinque corporibus regularibus*, Luca Pacioli *Summa*, il *Flos* di Leonardo Fibonacci, per giungere fino alle speculazioni di Niccolò Tartaglia, Ludovico Ferrari e Cardano. (E.Ch.) [5131]

Silvia Toniato «*Lexicon Algorismi*» - *pour une étude comparative du lexique mathématique au Moyen Age in Lexiques scientifiques et techniques* [cfr. Miscellanea] 199-208. [5132]

Elisabetta Ulivi *Benedetto da Firenze (1429-1479) un maestro d'abaco del XV secolo. Con documenti inediti e con un'Appendice su abacisti e scuole d'abaco a Firenze nei secoli XIII-XVI* BSSMat 22 (2002) 1-243 / Isis 98, 5 (2007) 71 [5133]

* Elisabetta Ulivi *Scuole d'abaco e insegnamento della matematica in Il Rinascimento italiano e l'Europa* [cfr. Miscellanea] V 403-20. A partire da Leonardo Fibonacci e le sue opere *Liber abaci* e *Practica geometriae*, la nascita delle scuole d'abaco si colloca intorno alla metà del Duecento. A Firenze vi erano i maestri di abaco di prestigio, sia pubblici sia privati. Il primo maestro di abaco fu probabilmente lo stesso Fibonacci e tra il XIV e il XVI secolo sono documentate scuole d'abaco anche ad Arezzo, Sansepolcro, Volterra, Colle Val d'Elsa, Lucca, Pistoia, Pisa, Prato, Fucecchio, Genova, Savona, Bologna, Perugia, Città di Castello e Palermo. Tra il XV e il XVI secolo Modena, Brescia, Milano, Carmagnola, Chieri, Ferrara e Roma. Le scuole di abaco più famose furono a Firenze, dove la menzione di un maestro Iacopo dell'Abaco risale al 1283. Il quartiere di Santa Maria Novella fu quello con maggiore concentrazione di scuole d'abaco. Paolo dell'Abaco insegnò a Iacopo di Dante Alighieri, Antonio di Giusto Mazzinghi, Giovanni di Bartolo. L'A. esamina l'organizzazione scolastica, la frequenza e il programma di studio nelle scuole d'abaco fiorentine e ricorda che Luca Pacioli nel 1477-1478 aveva a Perugia oltre 150 studenti. L'ultima parte del saggio è interamente dedicata alla trattatistica dell'abaco. Oltre alle opere di Fibonacci devono essere ricordate quelle di un anonimo maestro umbro, *Livero de l'abbecho* (1290), il *Trattato di tutta l'arte dell'abacho* di Paolo dell'Abacho, il *Trattato* di Gilio da Siena, il *Trattato d'abacho* di Benedetto da Firenze, composto verso il 1465. Tra le opere di contenuto più specialistico, legate alla geometria, all'algebra e alla matematica creativa, si ricordano l'*Aliabra argibra* di Dardi da Pisa, i *Ludi rerum mathematicarum* di Leon Battista Alberti e il *De viribus quantitatis* di Luca Pacioli. Il saggio si conclude con lo sviluppo dell'ars abaci nel pieno Rinascimento. (L.Col.) [5134]

Stefaan Van Lieffering *The Choir of Notre-Dame de Paris. An Inquiry into Twelfth-Century Mathematics and Early-Gothic Architecture* DissA A 67/04 (2006). Tesi (Columbia University 2006; S. Murray); UMI pub. n. 3213612 (pp. XIV-259) / Isis 98, 5 (2007) 71 [5135]

Vide etiam nn. 4871, 5144, 12213, 12533, 13910, 13942, 13955, 14121

ASTRONOMIA

James Steven Byrne *The Stars, the Moon, and the Shadowed Earth: Viennese Astronomy in the Fifteenth Century* DissA A 68/03 (2007). Tesi sostenuta presso la Princeton University (M.S. Mahoney). Pub. n. AAT 3255836 (pp. 298). Con particolare riferimento all'Università di Vienna, Regiomontano e Peurbach / Isis 98, 5 (2007) 80 [5136]

Francis Debeauvais - Paul-André Befort «*Cueillir les étoiles*». *Autour des astrolabes de Strasbourg* praef. André Acker, Strasbourg, Amis des instruments des sciences et des astrolabes

2002 pp. 243 tavv. Presentazione di W. Shea / RHA 59 (2006) 158-60 Emmanuel Pouille [5137]

* *Die Sterne lügen nicht. Astrologie und Astronomie im Mittelalter und in der frühen Neuzeit* cur. Christian Heitzmann, Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek 2008 pp. XIII-268 (Ausstellungskataloge der Herzog August Bibliothek 90). Catalogo della mostra svoltasi presso la Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel tra il 23 novembre 2008 e il 7 giugno 2009. Dedicata all'astrologia e all'astronomia, dalle radici del mondo an-